

LE COOPERATIVE E I TEMPI DI PAGAMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

STUDI & RICERCHE N° 250 - Aprile 2024

FONDO
SVILUPPO

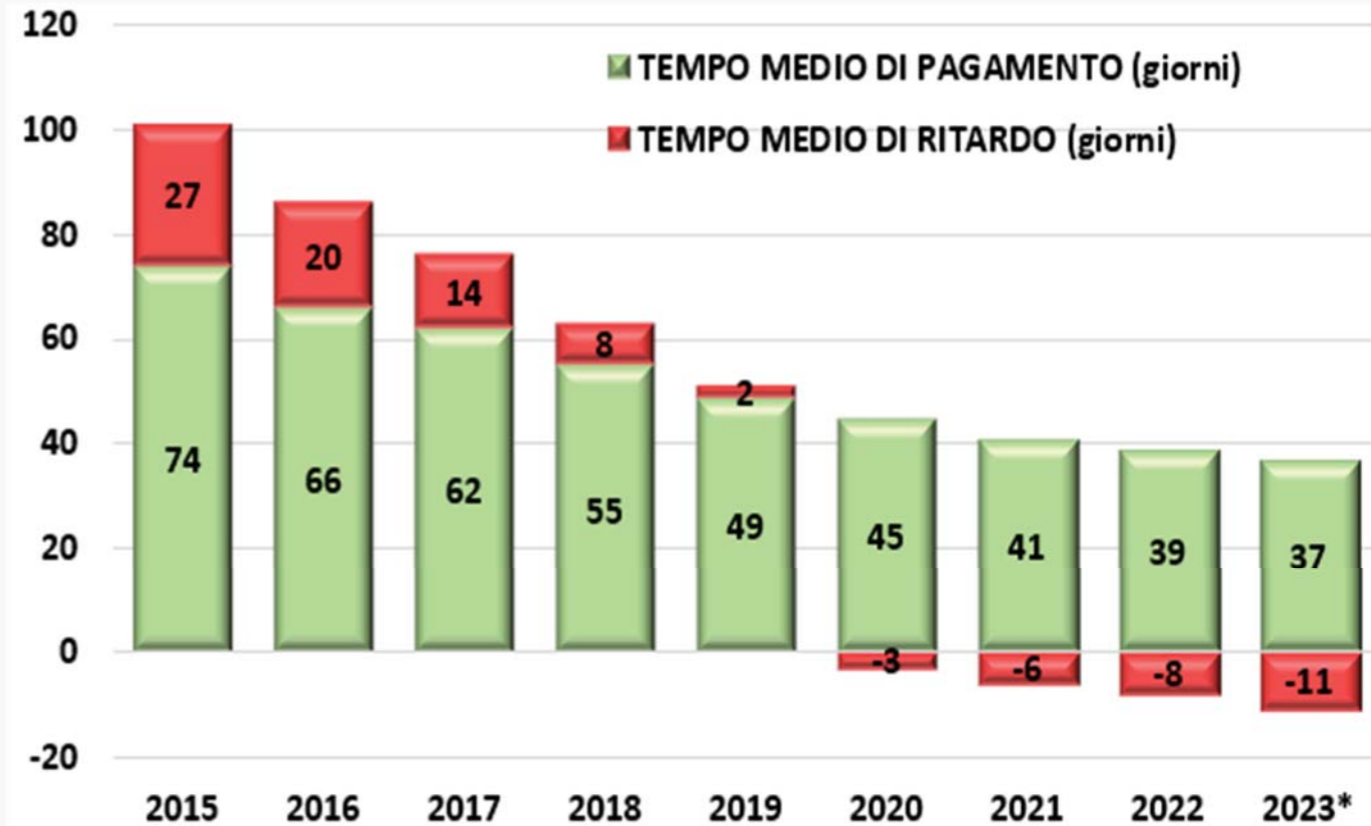


Indicatori dei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione in Italia (2015-2023)



Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, o quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Dall'analisi delle risultanze prodotte dalla Ragioneria Generale dello Stato «MEF» i tempi medi ponderati occorsi per saldare, in tutto o in parte, le fatture sono scesi nel 2023 (dati provvisori primo semestre) a 37 giorni, a cui corrisponde un ritardo medio pari a -11 giorni (11 giorni di anticipo rispetto alla scadenza delle stesse). Nel 2015 i tempi medi ponderati necessari per saldare, in tutto o in parte, le fatture erano, invece, pari a 74 giorni, a cui corrispondeva un ritardo medio di 27 giorni. Nel periodo di analisi, anche grazie all'introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015, il numero delle pubbliche amministrazioni che paga i fornitori con tempi medi più lunghi di quelli previsti dalla normativa vigente si è gradualmente e progressivamente ridotto.

TEMPO MEDIO DI PAGAMENTO E TEMPO MEDIO DI RITARDO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IN ITALIA (2015-2023) -valori assoluti-
(Fonte: elaborazione propria su dati Ragioneria generale dello stato - MEF, estrazione 10/04/2024)



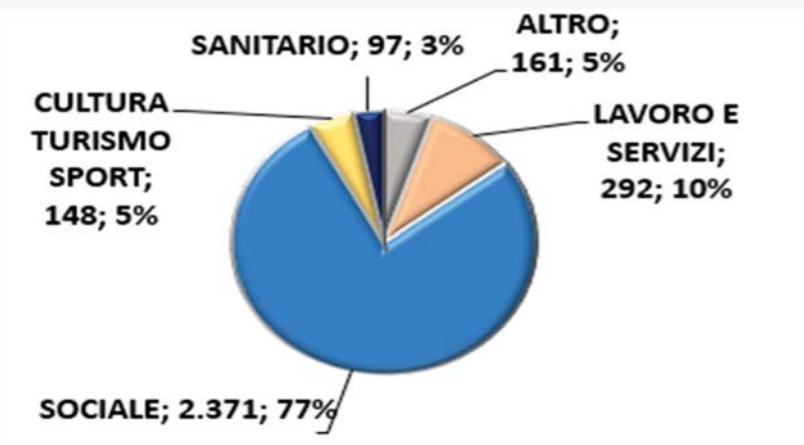
* Per il 2023 i dati coprono solo il primo semestre.

Le cooperative che operano con la P.A. e la variazione dei giorni di incasso dei crediti (2017-2022)

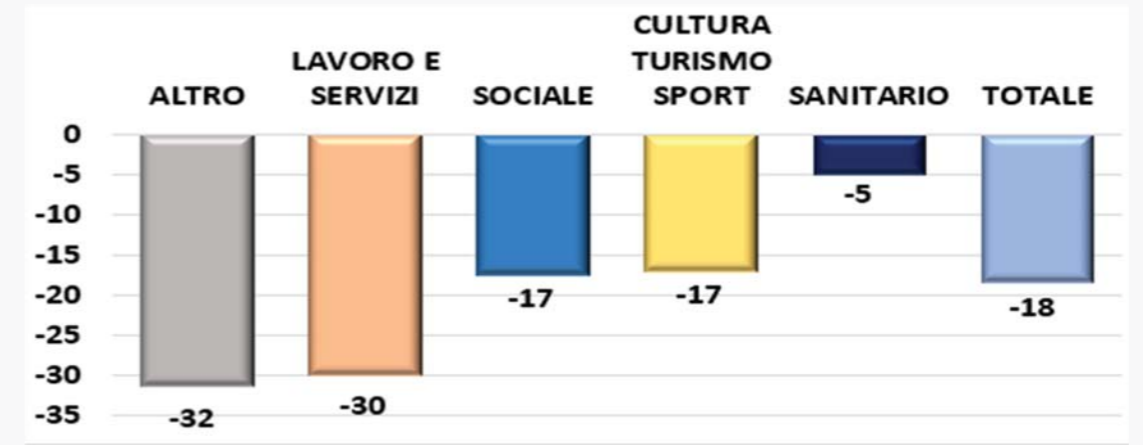


A quasi 13 anni dall'approvazione della Direttiva 2011/7/UE (recepita in Italia con il D.lgs. 192/2012) che fissa tempi certi per i pagamenti della Pubblica Amministrazione, i tempi di pagamento, sebbene dimezzati rispetto al 2015, continuano a rappresentare, almeno in alcuni ambiti, un elemento di criticità per le cooperative. Di fatto, dalle verifiche empiriche sulle cooperative attive aderenti a Confcooperative al 31/12/2023 che hanno operato con la Pubblica Amministrazione -3.069 cooperative censite con fatturato da P.A. nel 2022 e nel 2017, di cui il 77% sono cooperative attive in ambito sociale, il 3% in ambito sanitario, il 10% nel lavoro e servizi, il 5% nella cultura turismo sport e il 5% in altri settori*- i tempi medi di incasso dei crediti nel 2022 rispetto al 2017 si sono ridotti in media di 18 giorni, con punte di 30 giorni nella cooperazione di lavoro e servizi ma solo di 5 giorni nell'ambito della cooperazione sociale attiva in ambito sanitario (coop.ve ad alta specializzazione sanitaria).

RIPARTIZIONE DELLE COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE (2023) CENSITE CHE HANNO OPERATO CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (2022) - SETTORE
-valori assoluti e %- (Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - archivi nazionali, estrazione 10/04/2024)



LA DIFFERENZA TRA I GIORNI MEDI DI INCASSO DEI CREDITI VANTATI DALLE COOPERATIVE NEI CONFRONTI DELLA P.A. NEL 2022 RISPETTO AL 2017 - SETTORE
-valori assoluti- (Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative - archivi nazionali, estrazione 10/04/2024)



* Sono escluse dall'analisi tutte le aderenti attive che, pur avendo rapporti con la Pubblica Amministrazione (fatturato da P.A.), hanno sede legale nelle seguenti regioni: Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia e Sicilia (rif.: rilevazione 2023 e rilevazione 2018 «% fatturato da P.A.» e «giorni medi di incasso»).

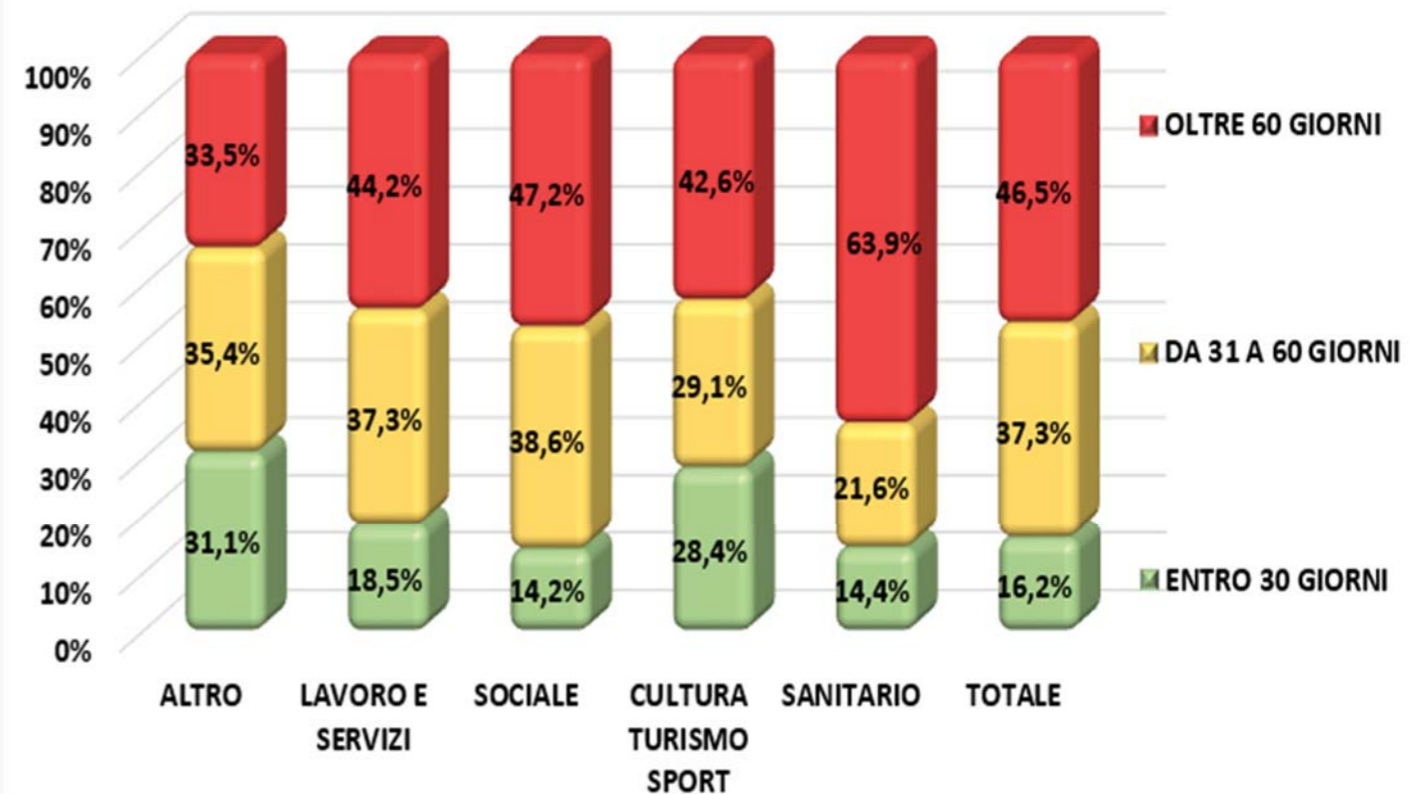
Le cooperative che operano con la P.A. e il tempo medio di incasso dei crediti (2022) - settore



Con riferimento al tempo medio di incasso dei crediti vantati dalle cooperative aderenti attive al 31/12/2023 per attività svolte nel corso del 2022 a favore della Pubblica Amministrazione il quadro si presenta molto eterogeneo. Nella maggioranza assoluta delle cooperative censite che operano con la P.A. il tempo medio di incasso dei crediti non ha superato i 60 giorni. In particolare, il 16,2% delle cooperative ha incassato entro 30 giorni dalla fattura e il 37,3% ha incassato tra 31 e 60 giorni. Nel 46,5% delle cooperative il tempo medio di incasso ha superato 60 giorni dalla fattura. In ambito sociale e sanitario in meno del 15% delle cooperative il tempo medio di incasso dei crediti vantati con la P.A. non supera i 30 giorni. Nella cooperazione di lavoro e servizi la quota delle cooperative che incassano entro 30 giorni sale al 18,5% e nell'ambito della cultura e turismo raggiunge quasi il 30%. Il settore sanitario rappresenta l'ambito operativo dove la maggioranza assoluta delle cooperative, il 63,9% del totale, lamenta un tempo medio di incasso dalla P.A. superiore a 60 giorni.

RIPARTIZIONE DELLE COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE CENSITE PER TEMPO MEDIO DI INCASSO DEI CREDITI VANTATI CON LA P.A. - SETTORE (2022) -%

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 10/04/2024)



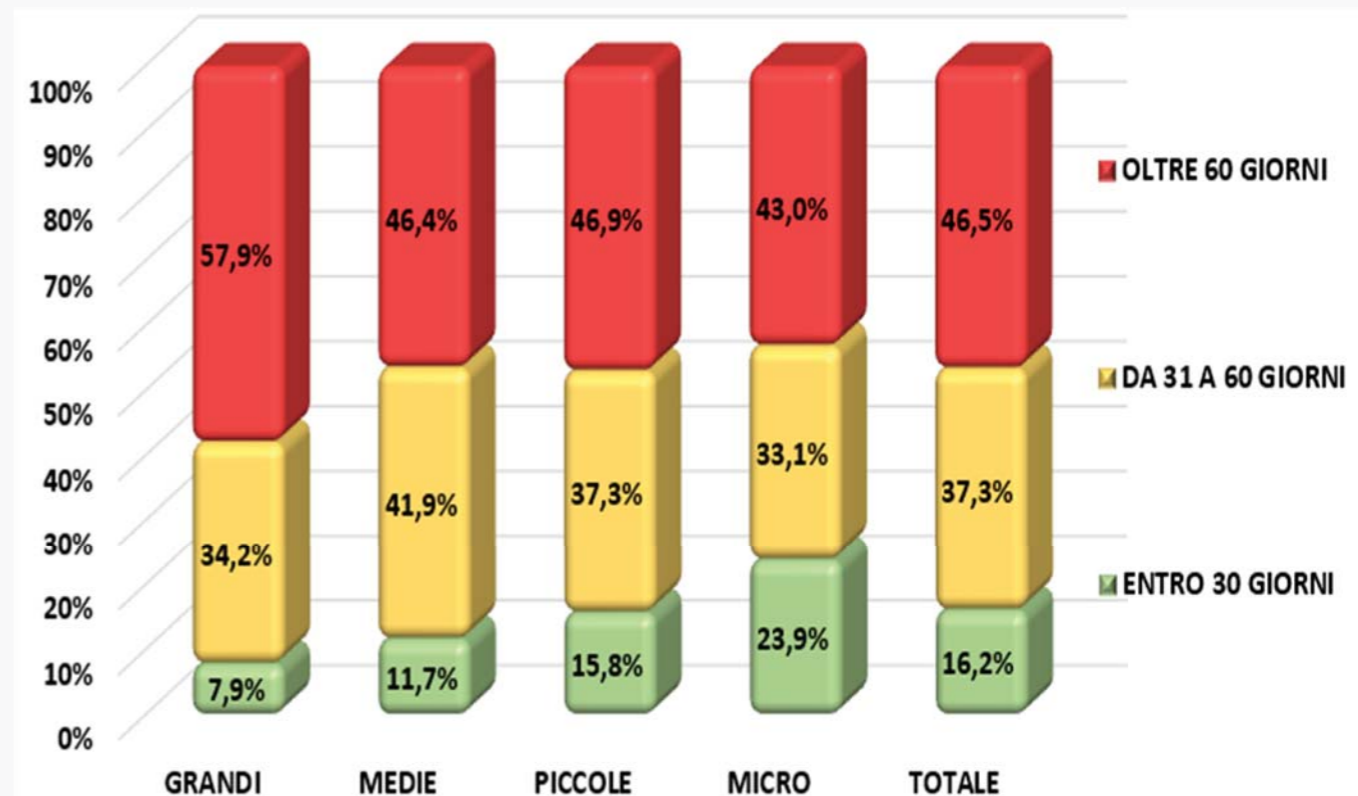
Le cooperative che operano con la P.A. e il tempo medio di incasso dei crediti (2022) - dimensione d'impresa



Per quanto riguarda il profilo dimensionale dell'impresa, il tempo medio di incasso dei crediti vantati con la P.A. cresce all'aumentare della dimensione della cooperativa (rif.: *parametri U.E. per le PMI vigenti ad Aprile 2024*). In particolare tra le grandi imprese cooperative solo il 7,9% di quelle che operano con la P.A. ha incassato entro trenta giorni dalla fattura. La quota sale all'11,7% tra le medie cooperative, raggiunge il 15,8% tra le piccole e balza al 23,9% tra le micro imprese. Di contro, tra le cooperative che hanno lamentato pagamenti oltre i 60 giorni la quota delle PMI si attesta al 45,8% (non supera il 47% tra le medie e le piccole e non va oltre il 43% tra le micro), mentre tra le grandi cooperative la quota raggiunge il 57,9%.

RIPARTIZIONE DELLE COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE CENSITE PER TEMPO MEDIO DI INCASSO DEI CREDITI VANTATI CON LA P.A. - DIMENSIONE D'IMPRESA (2022) - % -

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 10/04/2024)



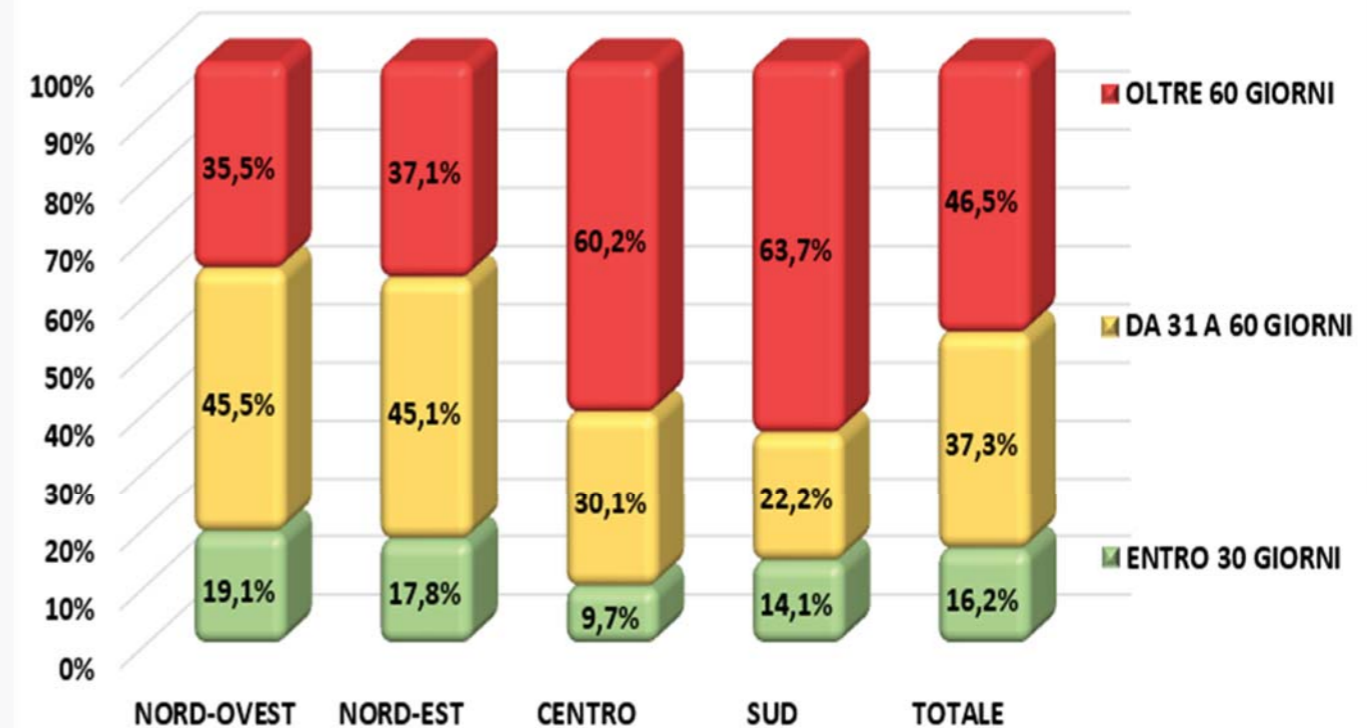
Le cooperative che operano con la P.A. e il tempo medio di incasso dei crediti (2022) - area territoriale



A livello territoriale la dicotomia tra Nord e Centro-Sud, nell'ambito dei ritardati pagamenti rappresenta una evidenza oggettiva. Di fatto, le amministrazioni del Nord hanno dimostrato di essere le più tempestive nel saldare i propri debiti, rispetto a quelle delle altre aree del Paese. In particolare, sia al Centro sia nel Mezzogiorno i tempi medi di incasso dei crediti vantati con la P.A. dalle cooperative attive aderenti a Confcooperative sono quasi doppi rispetto a quelli delle cooperative localizzate nelle aree del Nord. Nel complesso il 63,7% delle cooperative del Mezzogiorno che operano con la P.A. e il 60,2% di quelle del Centro lamentano tempi medi di incasso superiori a 60 giorni. Di contro, Al Nord-Est la quota delle cooperative che incassano a oltre 60 giorni scende al 37,1% e al Nord-Ovest la quota non supera il 35,5% del totale.

RIPARTIZIONE DELLE COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE CENSITE PER TEMPO MEDIO DI INCASSO DEI CREDITI VANTATI CON LA P.A. - AREA TERRITORIALE (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 10/04/2024)



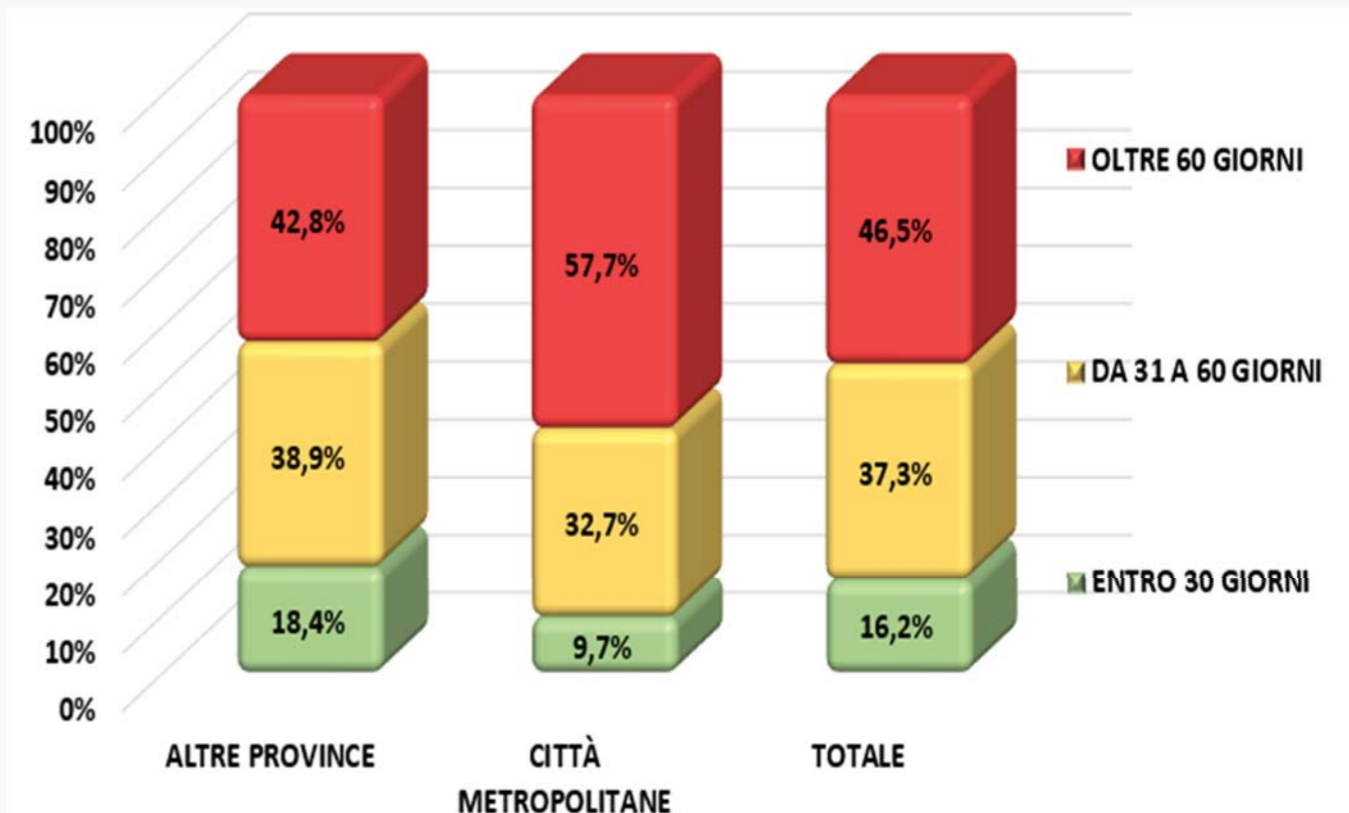
Le cooperative che operano con la P.A. e il tempo medio di incasso dei crediti (2022) - provincia/città metropolitana



Si rilevano significative differenze nell'ambito dei pagamenti effettuati dalle Amministrazioni Pubbliche che fanno riferimento all'insieme delle quattordici città metropolitane istituite e operative in Italia rispetto a quelle ubicate nelle altre province. In particolare, solo il 9,7% delle cooperative aderenti attive nelle città metropolitane (*rif.: sede legale della cooperativa*), contro il 18,4% di quelle aderenti attive nelle altre province, ha incassato entro 30 giorni. Tra quelle che incassano tra 31 e 60 giorni la quota nelle città metropolitane si attesta al 32,7% del totale, mentre nelle altre province sale al 38,9%. Di fatto, la maggioranza assoluta, il 57,2% del totale, tra le cooperative localizzate nelle altre province, incassa entro 60 giorni dalla fattura, mentre nelle città metropolitane la quota di cooperative che incassa entro 60 giorni scende al 42,3% del totale.

RIPARTIZIONE DELLE COOPERATIVE ADERENTI ATTIVE CENSITE PER TEMPO MEDIO DI INCASSO DEI CREDITI VANTATI CON LA P.A. - PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative, estrazione 23/01/2024)

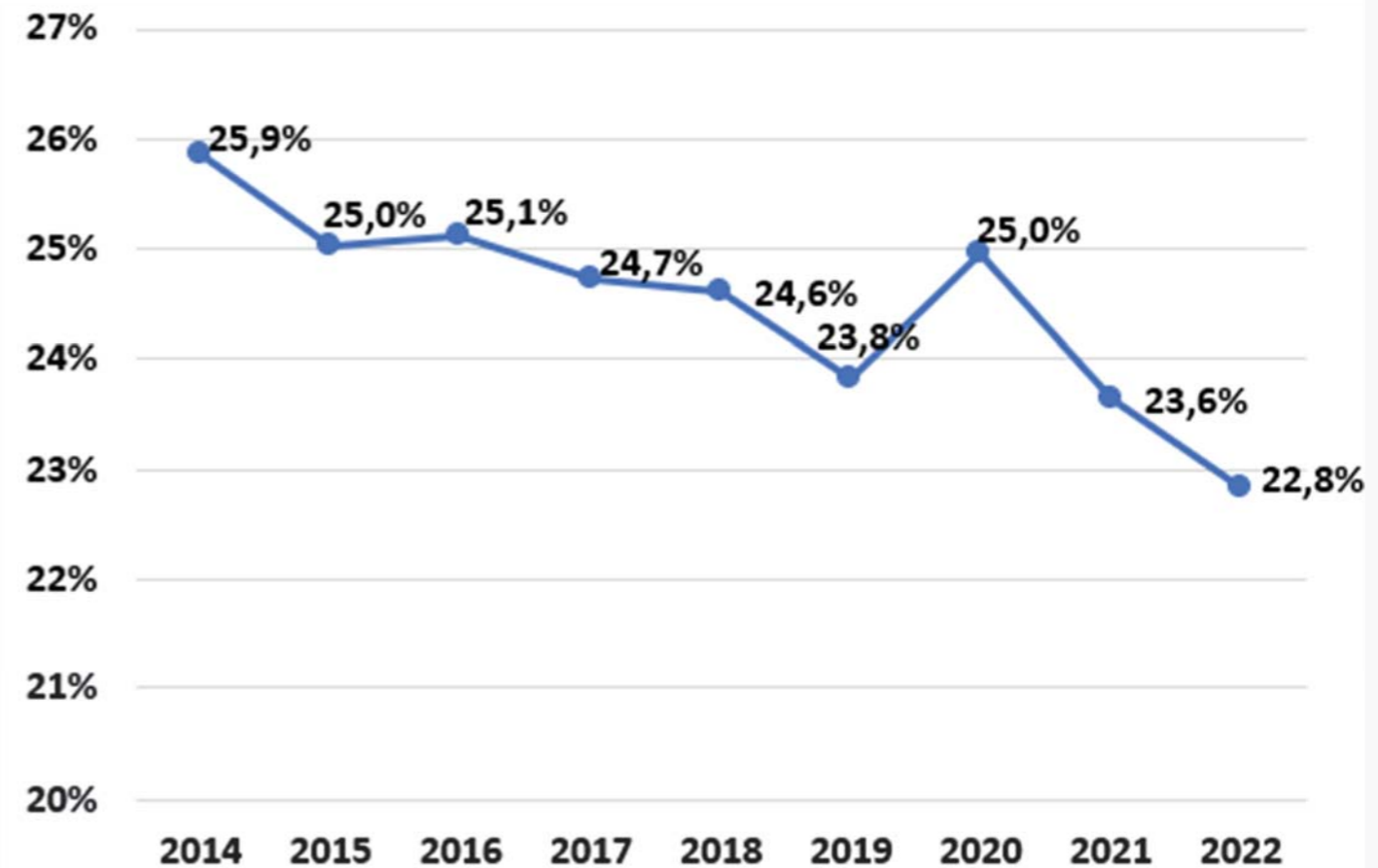


Le cooperative che operano con la P.A.: il peso dei crediti verso clienti sul valore della produzione (2014-2022)



Le dinamiche osservate tra le aderenti attive nell'ambito dei tempi medi di incasso dei crediti vantati nei confronti della P.A. trovano riflesso anche nell'andamento del peso dei crediti verso clienti rispetto al totale del valore della produzione (un indicatore implicito, sebbene grezzo, dei tempi/ritardi dei pagamenti). Con riferimento, infatti, al periodo 2014-2022, tra le cooperative attive prese in esame, il peso dei crediti verso i clienti sul valore della produzione tende a diminuire. Di fatto, solo nell'anno del *lockdown* (per pandemia da Covid-19) si segnala un riallineamento verso l'alto dell'indicatore. Nel complesso, a livello territoriale, si evidenziano significative differenze nelle dinamiche registrate nel periodo in esame nel Mezzogiorno rispetto alle altre aree del Paese. Da una parte, infatti, al Sud e nelle Isole, tra le cooperative censite che operano con la P.A. non si segnala una tendenza univoca verso livelli più bassi del rapporto tra crediti verso clienti e valore della produzione nel periodo oggetto d'indagine. Dall'altra, il rapporto si mantiene molto più alto sia rispetto a quello registrato al Centro, sia, soprattutto, rispetto a quello rilevato al Nord.

IL PESO DEI CREDITI VERSO CLIENTI SUL VALORE DELLA PRODUZIONE -%-
(ADERENTI ATTIVE 2023 CON FATTURATO DA P.A., SERIE STORICA OMOGENEA BILANCI 2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022) (Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 10/04/2024)



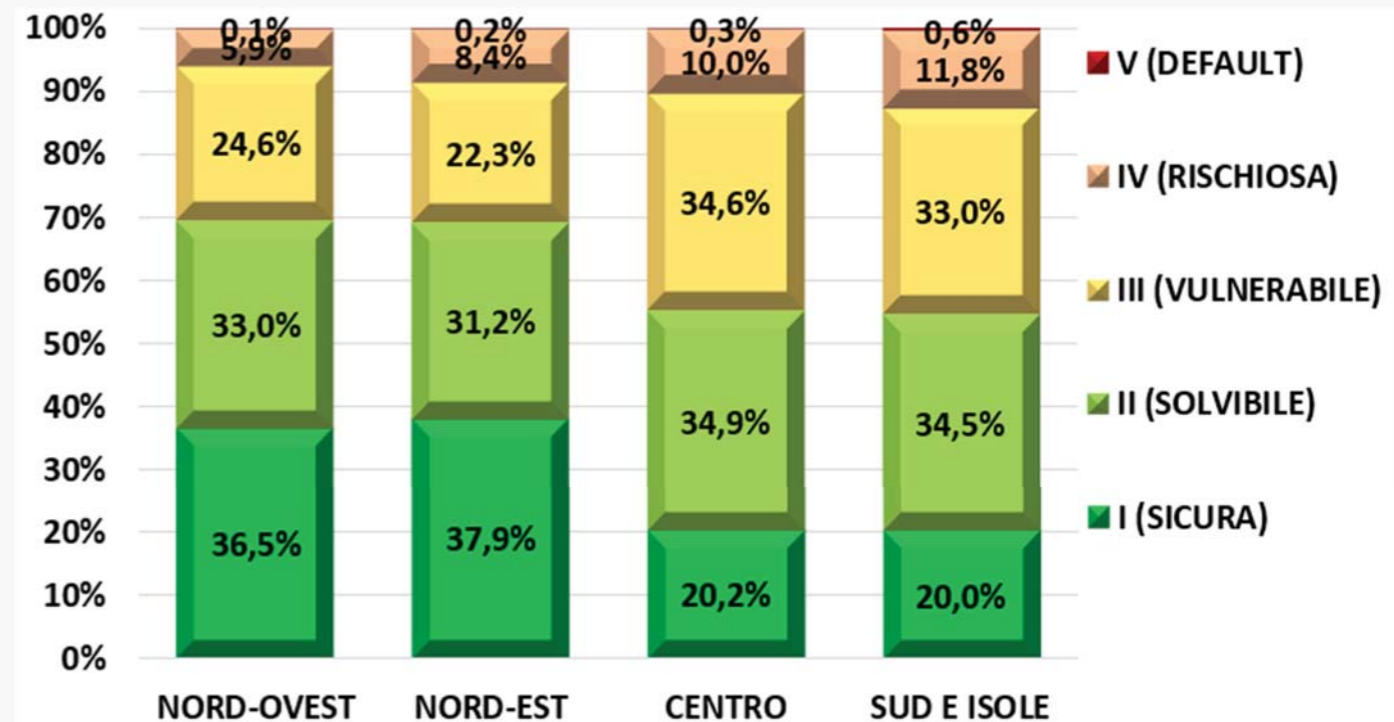
Le PMI cooperative che operano con la P.A.: la sostenibilità economico finanziaria (2022)- area territoriale



Le differenze significative registrate a livello territoriale rispetto ai tempi medi di incasso dei crediti vantati dalle cooperative nei confronti della P.A. si riflettono anche nel differente livello di sostenibilità economico finanziaria delle PMI cooperative su base territoriale. Nel complesso, dalle risultanze dell'analisi sulle aderenti attive oggetto d'indagine che rientrano tra quelle potenzialmente ammissibili alle garanzie del Fondo Centrale di Garanzia, si rileva che il 36,5% delle cooperative del Nord-Ovest e il 37,9% di quelle del Nord-Est si collocano in prima fascia («sicura») di «meritevolezza creditizia», contro il 20,2% delle cooperative del Centro e il 20,0% di quelle del Mezzogiorno. Nell'ambito della *vulnerabilità* e della *rischiosità* delle cooperative, invece, si colloca oltre il 45% di quelle del Centro e del Mezzogiorno, mentre al Nord non più di 3 cooperative su 10, tra quelle oggetto d'indagine, rientrano nelle tre classi caratterizzate da un livello più basso di sostenibilità economico-finanziaria.

RIPARTIZIONE DELLE PMI ADERENTI ATTIVE CHE OPERANO CON LA P.A. POTENZIALMENTE AMMISSIBILI AL FONDO CENTRALE DI GARANZIA PER FASCIA DI MERITO CREDITIZIO* - AREA TERRITORIALE (2022) -% -

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 10/04/2024)



* Si fa riferimento alla sola valutazione delle risultanze del "modulo economico finanziario" sull'ultimo bilancio disponibile (2022)

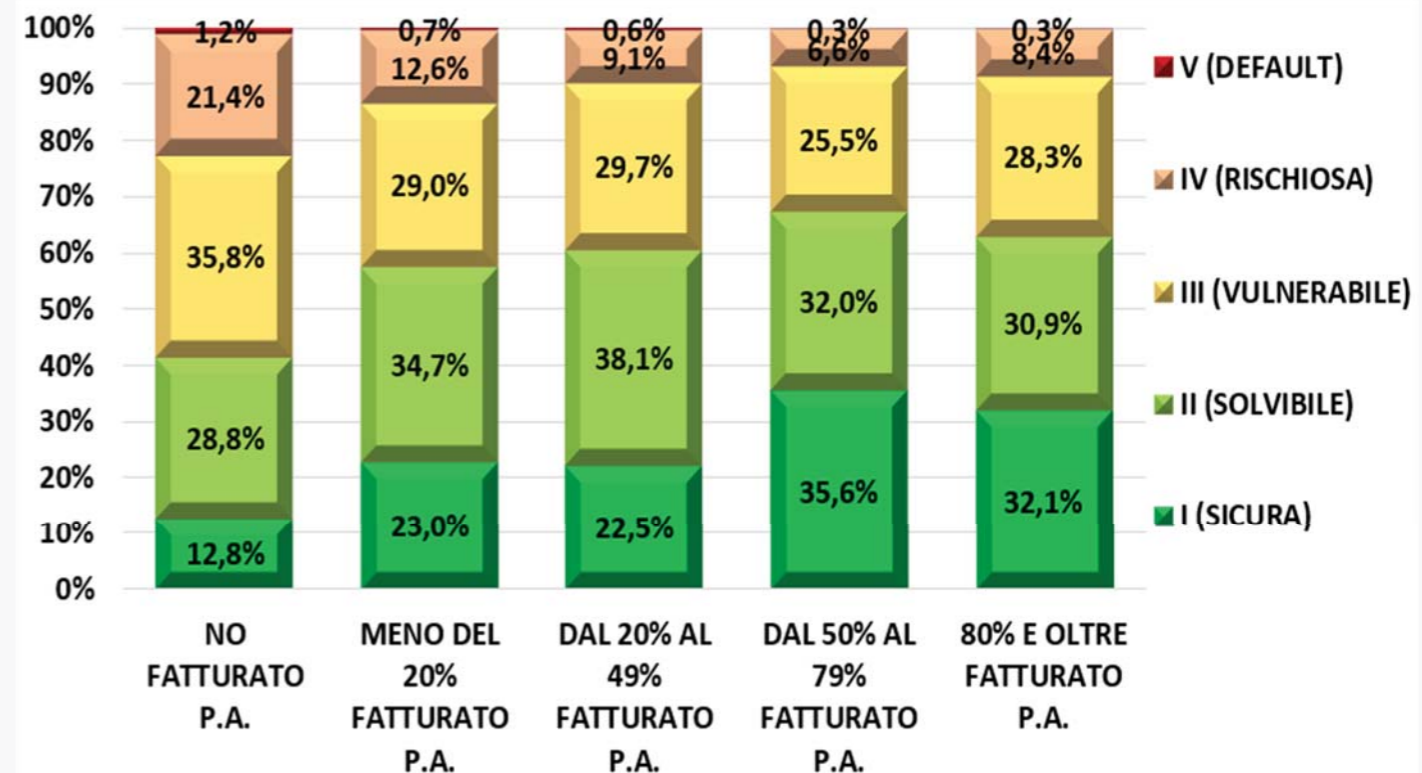
Le PMI cooperative: la sostenibilità economico finanziaria (2022) - classe di fatturato da P.A.



La riduzione significativa dei tempi medi di incasso dei crediti vantati dalle cooperative nei confronti della P.A., registrata nell'ultimo decennio, ha ricadute positive sulla gestione della tesoreria e più in generale sul livello di sostenibilità economico finanziaria delle cooperative (sebbene permangano marcate differenze a livello territoriale). Dalle verifiche empiriche sulle PMI cooperative aderenti attive si evidenzia, infatti, che il livello di sostenibilità economico finanziaria è molto più alto tra le imprese che operano anche con la P.A. rispetto a quelle che operano solo sul mercato privato. Tra quelle che operano con la P.A. il livello più elevato di sostenibilità finanziaria (prima e seconda fascia di «meritevolezza creditizia», -rif.: *PMI potenzialmente ammissibili al Fondo Centrale di garanzia-*) si registra tra le PMI cooperative che hanno un fatturato da P.A. superiore al 50% del totale. Di fatto, al crescere del fatturato da P.A., almeno fino all'80% del totale, aumenta anche il livello di sostenibilità economico finanziaria delle cooperative.

RIPARTIZIONE DELLE PMI ADERENTI ATTIVE POTENZIALMENTE AMMISSIBILI AL FONDO CENTRALE DI GARANZIA PER FASCIA DI MERITO CREDITIZIO* - CLASSE DI FATTURATO DA P.A. (2022) -%-

(Fonte: elaborazione propria su dati Confcooperative e Aida Bvd, estrazione 10/04/2024)



* Si fa riferimento alla sola valutazione delle risultanze del "modulo economico finanziario" sull'ultimo bilancio disponibile (2022)

FONDO
SVILUPPO

Pierpaolo Prandi

prandi.p@confcooperative.it

